

Pianificazione della Rete di Lilliput 2003

Il Piano di Lavoro per il 2003

I RISULTATI DELL'ASSEMBLEA PROGRAMMATICA E LE ATTIVITA' IN CORSO AL GIUGNO 2003

I RISULTATI DELL'ASSEMBLEA DELLA RETE (VICO EQUENSE, 6-8 DICEMBRE 2002)

- L'Assemblea Programmatica, cioè dedicata ai contenuti, è stata decisa per definire le priorità di azione e di mobilitazione nel 2003 per la Rete nel suo complesso. E' sembrato opportuno definire, nel quadro delle finalità generali della Rete, nel rispetto delle iniziative già decise nel corso del 2002, e in base alle indicazioni formulate dalla seconda Assemblea e dagli incontri delle macroregionali, le priorità da rispettare durante il 2003. E' evidente che stante le finalità complessive della Rete Lilliput, eventi internazionali di rilevante portata nel corso di un anno possono indurre ad apportare delle modifiche alle priorità decise su scala annuale, tuttavia operare in un quadro ben definito anche se flessibile, permette di agire con maggiore efficacia e incisività. L'incontro di Vico Equense è stato articolato in due parti. Il venerdì sera è stato organizzato un incontro dal titolo: "Fuori l'Italia dalla guerra, fuori la guerra dalla storia" nel quale sono intervenuti Gino Strada, Nanni Salio e Alex Zanotelli. C'è stato anche un intervento di alcuni membri della Rete di Lilliput appena tornati dal viaggio in Iraq. Il sabato e la domenica sono stati dedicati ai lavori della Rete per la definizione delle campagne prioritarie del 2003. I partecipanti sono stati oltre 230 durante il seminario del venerdì sera, mentre i lavori del sabato e della domenica sono stati seguiti da oltre un centinaio di persone. In considerazione degli obiettivi proposti, i lavori del sabato e della domenica sono stati svolti secondo una metodologia che permettesse di far meglio emergere le priorità desiderate dalla Rete. Il sabato mattina è stato dedicato alla presentazione delle attività dei GLT e alla valutazione delle iniziative svolte durante il 2002. Il sabato pomeriggio è stato dedicato all'intervento di "esperti" per grandi aree tematiche (Sostenibilità ambientale, Commercio e finanza, Consumi, Conflitti) e successivamente al lavoro di gruppo per la scelta delle priorità: i gruppi sono stati suddivisi per 3 grandi aree tematiche: nonviolenza e conflitti; commercio e lente sulle imprese; impronta ecologica e reti di economia solidale. Durante il sabato sera si è svolta un'assemblea plenaria dal titolo "Finestra sulla Rete: Presentazione e socializzazione dei risultati delle macroregionali" durante la quale sono stati condivisi appunto i risultati delle macroregionali svoltesi in autunno e si è ulteriormente affrontato l'argomento dell'autofinanziamento (vedi verbale dal titolo "Decisioni prese in merito al finanziamento di Lilliput", pubblicato sul sito sotto la voce "Assemblee Macroregionali 26/27 ottobre).

- Al termine dei lavori sono state approvate in Assemblea tre linee di mobilitazione prioritarie:

- Campagna e iniziative dirette a contrastare gli interventi del WTO (Organizzazione Mondiale per il Commercio), in particolare quelli volti ad ampliare i GATS, cioè la competenza del WTO in materia di servizi (sanità, istruzione, acqua, ecc).
- Difesa della legge n.185/90 sul controllo delle esportazioni di armamenti, dalle proposte di modifica all'esame del Parlamento, dirette a ridurre tali controlli, nonché pieno sostegno alla creazione di una rete permanente tra organismi di movimento interessati a mantenere e rafforzare i controlli sull'industria bellica e le esportazioni di armi.

- Campagna per la diffusione delle analisi basate sull'impronta ecologica e sociale e per la elaborazione dei temi connessi alle risorse energetiche dominanti e alternative.

- Dopo aver indicato queste priorità, si è ritenuto opportuno evidenziare anche delle "seconde" priorità, cioè delle esigenze emerse con maggiore compiutezza dalle indicazioni e dalle scelte formulate all'interno della Rete, per le quali forse non sarà possibile concentrare mezzi e risorse umane per una mobilitazione complessiva, ma che sicuramente vedranno molti Nodi impegnati a realizzarle su scala più limitata. In sostanza, il desiderio e la necessità di individuare delle iniziative suscettibili di avere risultati più immediati e significative e sulle quali concentrare risorse scarse, non hanno certo escluso dall'orizzonte complessivo della Rete altre attività di valore analogo, ma che richiederebbero una organizzazione e dei mezzi di ben altre dimensioni e una capacità di mobilitazione molto maggiore di quella finora espressa dai gruppi aderenti alla Rete. Le "seconde" priorità sono state così definite e approvate:

- La Campagna "Fuori la guerra dalla storia" e le iniziative di "Scelgo la nonviolenza"
- La Campagna "Acquisti trasparenti", le Campagne di pressione/boicottaggio "Kappa", "Biancaneve" per le Olimpiadi del 2006 e "Coca Cola", la revisione della "Guida al Consumo Critico"
- La promozione di "Reti dell'economia Solidale" e la elaborazione delle "Pagine Arcobaleno"

- Le iniziative prioritarie possono essere ricondotte ai quattro Gruppi di Lavoro Tematici che funzionano a pieno ritmo, cioè il GLT Nonviolenza, il GLT Commercio e Finanza, il GLT Lente sulle Imprese e il GLT Impronta Ecologica e Sociale e Reti di Economia Solidale, ai quali partecipano, con combinazioni variabili, oltre ai Nodi, anche molte associazioni ed esperti esterni.

Tutte le proposte erano accompagnate da stime e ipotesi di costi per l'attuazione delle campagne e delle iniziative nonché da alcune indicazioni sulle fonti di finanziamento prevedibili. Tuttavia i dati forniti non erano tra loro omogenei per quanto riguarda i criteri seguiti nelle valutazioni e nell'individuazione delle possibili origini delle risorse finanziarie. Pur avendo accertato una sostanziale coerenza tra le spese complessivamente previste e le prevedibili disponibilità finanziarie della Rete, non si è ritenuto possibile delineare un bilancio complessivo che contenesse per ogni campagna anche l'imputazione a singole voci di spesa (compito che sarà affidato allo specifico GLO che ha anche il compito di individuare e definire le fonti di finanziamento della Rete nel suo complesso).

Quadro aggiornato alla fine di giugno 2003

In relazione alle decisioni assunte durante l'Assemblea Tematica e a distanza di circa sei mesi, (che hanno permesso di meglio definire campagne e iniziative in programma), si è ritenuto opportuno tracciare un quadro complessivo di tutte le attività che la Rete ha deciso di svolgere nel corso di quest'anno. Sono state prese in considerazione anche le proposte presentate a Vico Equense e che ancora a febbraio 2003 non erano state trasformate in iniziative concrete, poiché si è ritenuto rappresentassero comunque delle attività che dei Nodi ritenevano importanti e sulle quali anche altri potrebbero decidere di lavorare; le iniziative solo delineate sono state tuttavia scritte in corsivo per distinguerle dalle attività già avviate o programmate.

Tale quadro, contenente anche compiti, funzioni e responsabilità di tutti i "luoghi" della

Rete, dal Tavolo delle Campagne ai Nodi e alle associazioni, dai gruppi di base alle singole persone impegnate, dovrebbe permettere di avere sempre a disposizione uno schema di valutazione per meglio adeguare le risorse disponibili a ai mezzi e agli strumenti necessari, e quindi di definire con il massimo di dettaglio tutte le spese della Rete considerata nel suo complesso. Dovrebbe anche permettere di apportare nel tempo le necessarie correzioni e di effettuare tutti monitoraggi necessari sui livelli di efficienza e di efficacia delle azioni svolte.

Ma soprattutto dovrebbe permettere a tutti gli aderenti di avere sempre presente la complessità degli obiettivi perseguiti dalla Rete nel suo insieme e gli intensi rapporti che intercorrono tra impegni locali e finalità generali. Una diffusione di tale quadro, da aggiornare periodicamente, a livello sia nazionale che internazionale, inoltre, darebbe una idea sufficientemente chiara del lavoro svolto e in programma.

Le mobilitazioni e le iniziative contro la guerra

Il primo livello di mobilitazione generale della Rete è costituito dall'insieme delle iniziative contro la guerra previste dalle posizioni assunte e dai programma di attività delineati.

La Rete, con un suo comunicato, ha preso una posizione molto netta e senza riserve o condizioni e soprattutto molto aperta a collaborazioni con quanti perseguono l'obiettivo di bloccare le attività militari, mai come oggi giudicate ingiuste e pericolose ma soprattutto del tutto inutili per risolvere i problemi del terrorismo.

Anche molte associazioni facenti parte della Rete hanno assunto posizioni altrettanto chiare ed inequivocabili, come Pax Christi.

Il GLT Nonviolenza, competente per tutto il comparto, lavora ormai da molti mesi in base ad un programma molto articolato.

a) La adesione all'iniziativa di Emergency, "Fuori l'Italia dalla Guerra", unitamente a Libera, Tavola della Pace, ha subito dimostrato l'utilità di prese di posizione coerenti con le finalità generali della Rete e con le scelte più politiche e contingenti. E' stato infatti possibile organizzare subito la partecipazione al Forum Sociale Europeo di Firenze, alle iniziative del 10 dicembre e poi all'intensa serie di attività che si è sviluppata in relazione all'accelerazione dei preparativi delle guerra contro l'Iraq e delle pressioni internazionali contro la strategia USA. Sono stati adottate insieme sia la proposta rivolta alla popolazione contraria alla guerra di portare uno straccio bianco addosso, sia quella di stendere alle finestre le bandiere della pace. Sarebbe possibile e opportuno estendere la collaborazione ad altri organismi, anche per riequilibrare la composizione interna dell'accordo tra reti e organizzazioni. Intanto dovrebbe essere maggiormente sottolineata, con una accurata mappatura, la presenza di 260 Comuni già coinvolti. E' stata inoltre proposto tra i temi della mobilitazione di lanciare anche una iniziativa a scala europea, affinché la nuova Costituzione dei 15 dichiarati nel primo articolo che " L'Europa deve essere fondata sulla Pace"

b) Nel corso del 2002 è stato presentato in Parlamento un provvedimento per la ratifica di un accordo già firmato tra sei paesi europei per la produzione di alcuni sistemi d'arma. Il testo però comprendeva anche una serie di articoli che riducevano moltissimo le possibilità di controllo sulle esportazioni di armi previste da una legge del 1990, che pur non costituendo una barriera rigida ed efficace contro tutte le esportazioni, permette almeno di conoscere l'origine e la destinazione dei flussi di armamenti di maggiore

importanza economica e militare. Si è quindi deciso di avviare una specifica campagna "Contro i mercanti di armi" e per la difesa della legge n. 185/90 sulle esportazioni di armi, avviata da Pax Christi, ma alla quale hanno aderito numerose altre organizzazioni e che si è appoggiata alla Rete Lilliput in particolare per la segreteria organizzativa. All'inizio di febbraio 2003 si era riusciti a far ritornare alle Commissioni l'intero provvedimento e a far comprendere ad alcuni gruppi parlamentari l'importanza di non apportare alcuna modifica alla legge 185. Le organizzazioni aderenti a questa rete sono numerose (Associazione Obiettori Nonviolenti, Medici senza Frontiere, Amnesty International, Donne in Nero, Forum Bastaguerra, AIFO, Missione Oggi, Nigrizia, Emergency, ACLI, ecc.) mentre si è avuto la firma di sostegno di decine di altre associazioni e di oltre 60.000 persone. E' inoltre allo studio la possibilità di trasformare in una rete permanente l'insieme dei sostenitori, in modo da continuare il monitoraggio della legge e l'analisi dei problemi relativi al commercio di armi.

c) Negli ultimi mesi del 2002 è stata lanciata dalla Rete insieme al Movimento Nonviolento e al Movimento Internazionale di Riconciliazione (MIR), la campagna "Scelgo la nonviolenza", che ha come obiettivo mantenere alta l'attenzione all'obiezione di coscienza al servizio militare, in vista dell'adozione di una politica di difesa nonviolenta come alternativa alla difesa armata. A seguito della prossima scomparsa del servizio militare di leva e del completamento del passaggio ad un esercito di professionisti a lunga ferma, si tratta in sostanza di promuovere una obiezione al servizio militare rivolta alla generalità dei cittadini/e. Si è inoltre deciso di sostenere le iniziative che operano in netto contrasto con le politiche militariste, come la Obiezione Spese Militari, la campagna Banche Armate, le iniziative di interposizione dal basso e nonviolente Anche io a Kisangani, Caschi Bianchi, Action for Peace, Operazione Colomba.

d) La componente della mobilitazione complessiva contro la guerra che ha finora riscosso maggior successo è sicuramente la Campagna "Pace da tutti i balconi: Bandiere di Pace" promossa da un coordinamento nel cui ambito la Rete ha svolto un ruolo di spinta, ma che da gennaio è stata adottata da numerosi altri organismi (quasi 80), e anche da iniziative più commerciali, specie in vista della mobilitazione nazionale e internazionale del 15 febbraio. Le stime verificate parlano di oltre 400.000 bandiere vendute, mentre il Corriere della Sera con una intera pagina il giorno 9 febbraio accreditava la cifra di 800.000. Successivamente, man mano che aumentavano i produttori e i distributori di bandiere, quelle esposte superavano i due milioni (qualche fonte ha parlato anche di due milioni e mezzo).

e) Alcuni mesi prima della mobilitazione contro il G8 di Genova del luglio 2001, la Rete aveva deciso di avere almeno presso ciascun Nodo un gruppo di aderenti accuratamente formato sul pensiero nonviolento e sulle tecniche di azione nonviolenta di ispirazione gandhiana, in modo da essere in grado di svolgere azioni e pressioni anche continuative senza correre il rischio di scadere in reazioni di tipo violento. Si era quindi proceduto a costituire dei GAN (Gruppi di Azione Nonviolenta) che comprendevano alcune centinaia di persone già formate. Purtroppo la durezza della situazione e delle aggressioni durante i cortei di Genova non ha permesso di utilizzare se non in misura molto limitata questa preparazione. Le attività di formazione sono continuate nel 2002 ed è stato organizzato un seminario interno sul pensiero e le pratiche nonviolente, con la partecipazione dei migliori esperti del settore, e le attività di formazione continueranno per tutto il 2003.

f) Nel maggio 2002 è stata organizzata da Brescia Social Forum e Nodi di Brescia della Rete Lilliput, una "Mobilitazione locale per la Fiera delle Armi EXA", che si tiene a Brescia ma che ha una rilevanza nazionale e internazionale. Gli organismi promotori, Brescia

Social Forum, Padri Saveriani, GAN Milano, Nodo di Brescia e Rete Lilliput intendono ripetere ad aprile 2003 la mobilitazione, organizzando diverse giornate di sensibilizzazione nelle settimane precedenti l'evento, comprendenti piazze tematiche e iniziative teatrali e svolgendo azioni dirette nonviolente durante i giorni della Fiera.

g) "In bicicletta contro la guerra" è una iniziativa del GAN (Gruppo di Azione Nonviolenta) di Reggio Emilia diretta ad esplicitare il legame diretto che esiste tra il bisogno di petrolio dei paesi occidentali e il ciclo di guerre "imperiali" attuali. Inoltre si cerca di introdurre alcune modifiche nei comportamenti personali, specie nei trasporti, proponendo l'alternativa della bicicletta per gli spostamenti quotidiani. L'idea è di partire (almeno ogni due settimane) da un punto dove c'è un tavolo con bandiere della pace e materiale informativo e poi di coprire un percorso circolare nella città (sempre con bandiere, striscioni tenuti da più ciclisti, ecc.) e ritornare al punto di partenza.

h) Sono anche in fase di studio due iniziative che potrebbero avere un notevole impatto ma che devono essere precisare quanto alla metodologia da applicare. Il Nodo di Genova, su indicazione della Convenzione Permanente delle Donne contro le Guerre, intende proporre in sede internazionale l'"Inserimento nella Carta Costituzionale Europea del riconoscimento dell'Europa come continente contro la guerra e per una neutralità attiva". Inoltre è in fase di elaborazione lo schema di provvedimento di iniziativa popolare contenente norme per l'attuazione del principio del ripudio della guerra previsto con estrema chiarezza dalla legge presentata al parlamento. Per queste due attività restano ancora da definire compiti e funzioni da svolgere nei prossimi anni

Le Campagne

Le attività della Rete si svolgono anche nella modalità delle "campagne", intese come iniziative di pressione e sensibilizzazione che mirano al conseguimento di obiettivi molto concreti e che si prolungano nel tempo, spesso anche finché un obiettivo non è stato raggiunto. Alcune campagne sono lanciate dalla Rete per attuare alcune delle sue finalità generali, altre sono di responsabilità di associazioni aderenti alla Rete o che con essa collaborano, ma cercando il sostegno e la partecipazione di tutti i "luoghi" della Rete. Queste modalità di collaborazione così articolate permettono ai Nodi e ai GLT della Rete di essere inseriti in un quadro complesso di rapporti, che ampliano in misura notevole le capacità di incidenza, di promozione e di incidenza della Rete nel suo complesso. Condizione spesso essenziale per avviare e realizzare effettivamente queste collaborazioni è una forte spinta a collaborare per aumentare l'efficacia di tutti e il rifiuto di perseguire obiettivi di affermazione da parte di qualunque partecipante. Si è in genere in presenza di una negazione dell'autoreferenzialità e della subordinazione di un organismo ad un altro quando sono mossi dalle stesse finalità

a) L'impegno del movimento contro i pericoli derivanti dalle strategie decise in sede World Trade Organisation risale ormai a molti anni indietro (può essere collegato alla campagna anti MAI) mentre la Campagna WTO – GATS, avviata nell'ambito del Tavolo delle Campagne nel 2002 come iniziativa a largo raggio, in grado di attrarre più protagonisti, è stata oggi riconfermata dalla Rete e dalle associazione che ne fanno parte come iniziativa assolutamente prioritaria. Il comitato promotore comprende già venti associazioni (ARCI, Attac, Azione Aiuto, Banca Etica, Campagna per la Riforma della Banca Mondiale, Centro Internazionale Crocevia, Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Chiama l'Africa, DeA Donne e Ambiente, FOCSIV, GreenPeace, LILA-CEDIUS, Lunaria, Mani Tese, Roba dell'Altro Mondo, Terra Madre, Terra Nuova – Gruppo di appoggio al movimento contadino africano, Unione degli Universitari – Unione degli Studenti) che comprendono altre reti, federazioni

di Ong, organizzazioni a scala nazionale, campagne, ecc. e che si sono impegnate anche a fornire risorse economiche e personale qualificato per la sua attuazione. All'inizio del 2003 erano già disponibili la piattaforma politica e alcune schede e pubblicazioni informative sulla struttura e l'attività del WTO e sui problemi relativi ai GATS. Il 17-18 maggio sono state lanciate le "giornate dei beni comuni", che hanno visto iniziative in una trentina di città italiane. Sono state organizzate le giornate dal 4 al 6 luglio a Palermo, in concomitanza con il vertice dei ministri del commercio europei e del 4-5-6 settembre a Riva del Garda (Tn), in relazione al vertice europeo dei ministri degli esteri.

b) Le iniziative di sensibilizzazione sui danni ambientali e di diffusione delle analisi basate sul calcolo dell'incidenza di individui e Stati sulle risorse del pianeta, previste dalla Campagna Impronta Ecologica, già realizzata nel 2002, sono state confermate come prioritarie anche per il 2003. In particolare è prevista la realizzazione di un corso con i maggiori esperti internazionali del settore (Wackernagel, ecc.) e di numerosi seminari in diverse città, ai quali parteciperanno gli aderenti ai Nodi in via di formazione su queste tematiche.

c) Durante il 2003 continuerà a svolgersi anche la Campagna Acquisti Trasparenti, che ha come obiettivo costringere le imprese del mercato tradizionale ad affrontare le conseguenze sociali delle loro attività di produzione e di vendita. Le richieste presentate sono numerose: trasparenza sulla struttura produttiva delle imprese, marchio di qualità sociale garantito dalla pubblica amministrazione, secondo livello di controllo sull'attribuzione dei marchi esistenti (SA8000), adeguato sistema di incentivi legati al possesso di questi marchi. E' prevista una attività di informazione dei consumatori mentre altre organizzazioni si sono aggiunte ai Nodi della Rete che sostengono queste iniziative (Mani Tese, CNMS, CTM, Associazione Botteghe del Mondo, oltre al GLT Lente sulle Imprese). Numerosi gli organismi che si prevede di coinvolgere (dai sindacati alle associazioni dei consumatori, ARCI, ACLI, Amnesty International, Azione Aiuto, ecc.)

d) La Campagna di pressione pubblica "Biancaneve", promossa da due Nodi della Rete, Torino e Biella, è diretta ad esercitare pressioni sul TOROC, il Comitato Organizzatore delle Olimpiadi della Neve del 2006, affinché adotti la certificazione Sa8000 per sé, per gli sponsor e per i fornitori, in modo da evitare le drammatiche conseguenze che accompagnano questi grandi eventi a forte impatto ambientale e sociale. Altri soggetti promotori sono: le Cooperative della MAG 4 Piemonte, la Cooperativa "Il Ponte", la Cooperativa I.So.La- Equamente, il Centro Studi Sereno Regis, Punto Zip! (Disobbedienti Torino), la Scuola per l'Alternativa (Missionari Consolata, VIS e Cisl). Sono già stati ottenuti dei risultati (lettera di intenti, modalità attuative), ma la Campagna promette di vigilare poiché ritiene ancora vaghi gli impegni assunti in termini di effettiva verifica della responsabilità sociale

e) La Rete ha partecipato alle mobilitazioni internazionali per l'eticità dei Mondiali di Calcio 2002 con la Campagna di pressione pubblica "Kappa" che chiedeva allo sponsor della nostra Nazionale, la torinese BasicNet-Kappa, di rispettare la risoluzione dell'OIL che impone alle imprese di non investire in Birmania e adottare un codice di condotta completo. L'iniziativa, di responsabilità del GLT Lente sulle imprese, ha coinvolto le organizzazioni sindacali italiane, la Clean Clothes Campaign e la rete internazionale dei gruppi e associazioni per la democrazia in Birmania. La campagna ha avuto inizio nel giugno 2002 e proseguirà fino al conseguimento degli obiettivi.

f) Nei giorni immediatamente precedenti la grande marcia per la pace del 15 febbraio 2003 ha preso forma la Campagna di Boicottaggio della "Exxon", la multinazionale petrolifera di

origine statunitense che ha ottenuto il contratto di fornitura dei carburanti per le forze armate americane impegnate contro l'Iraq. L'iniziativa è stata presa da Bilanci di Giustizia, coerenti con la logica da essi seguita del contenimento dei consumi dannosi per il pianeta e per la salute, e subito ripresa, oltre che dalla Rete, da Greenpeace, Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Associazione Botteghe del Mondo, Nigrizia. A livello territoriale si può registrare l'adesione dei Nodi di Firenze, Milano, Pistoia e il sostegno espresso dai GLT Impronta e Nonviolenza. Potrebbero anche confluire i Nodi di Prato e di Genova, che a Vico Equense hanno presentata una ipotesi di intervento sull'importanza economica e sull'impatto ambientale del petrolio.

I primi materiali informativi sono già pronti, in particolare i logo e quelli volti a convincere gli automobilisti a non fare rifornimento ai distributori Esso.

g) Sempre in relazione alle minacce di guerra è stata avviata da due GLT della Rete Lilliput, (nonviolenza e impronta ecologica), una iniziativa denominata "Oro Nero" che cercherà di chiarire il ruolo delle risorse petrolifere nelle spinte belliche e le conseguenze ambientali dei conflitti (inquinamento da sversamento di petrolio, distruzioni di impianti e oleodotti, contaminazioni delle acque dolci e salate, ecc.). Sono previste azioni dirette nonviolente realizzate dai GAN e azioni dimostrative di massa come la "giornata dell'auto boicottaggio" realizzata il 30 maggio, in modo da promuovere un impegno continuo e diffuso di opposizione quotidiana alle guerre.

h) Le drammatiche prospettive delle disponibilità di acqua sia a livello internazionale che in regioni italiane particolarmente carenti, come Sicilia e Campania, hanno indotto il Nodo di Napoli ad avviare la definizione di una iniziativa volta a sensibilizzare la popolazione e il mondo della scuola. Saranno analizzate "Le prospettive dell'Acqua", saranno difese le risorse ancora non inquinate, sarà difeso il patrimonio idrico da inaccettabili meccanismi di privatizzazione di un bene di così elevata importanza sociale. La proposta deve essere ancora definita, ma le attività previste saranno comunque collegate alla campagna italiana per il Contratto Mondiale Per l'Acqua (oltre al CIPSI, agli Enti Acquedotto locali, ecc.)

i) Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica campana sulle prospettive delle energie alternative, il WWF Sezione Campania ha proposto di avviare delle iniziative centrate sul risparmio energetico derivante da modifiche degli stili di vita e dalla diffusione dei principi di sostenibilità ambientale. In particolare si prevede di promuovere degli stili di vita che incidono meno sulle risorse del pianeta e di sensibilizzare gli enti locali affinché provvedano all'installazione di sistemi energetici efficienti, basati su energie rinnovabili. E' anche prevista l'organizzazione del SunDay, cioè di una serie di manifestazioni legate al solare, nonché l'elaborazione di dossier informativi aggiornati e di facile fruizione

l) La promozione dei GAS (Gruppi di Acquisto Solidale), è di competenza del GLT Impronta e Reti di Solidarietà e prevede la creazione e il sostegno di GAS ovunque esistano dei gruppi di consumatori pronti a collaborare, nonché la diffusione di informazioni e la realizzazione di iniziative di coscientizzazione in questo campo. Hanno già aderito l'Associazione Tupac Amaru e i Bilanci di Giustizia del Nodo di Pistoia. Sono anche previsti un censimento dei produttori locali e iniziative di formazione e di sensibilizzazione sui principi e gli scopi dei GAS.

m) La Global March contro lo sfruttamento del lavoro infantile è un movimento nato in India nel 1998 e presente oggi in 90 paesi del mondo. Questa campagna tende a sensibilizzare la popolazione italiana sulle cause e le conseguenze dello sfruttamento del lavoro minorile, chiede il rispetto delle convenzioni dell'ILO, esercita pressioni perché

l'istruzione sia un diritto garantito per tutti i bambini, sensibilizza i consumatori sulla qualità sociale dei prodotti realizzati senza il lavoro minorile. In Italia è responsabile Mani Tese, che collabora con diversi Nodi e associazioni della Rete. Le iniziative si concentreranno nel periodo primaverile.

n) L'associazione Mani Tese è infine responsabile della campagna "Lo sviluppo oltre l'emergenza", che comprende anche l'operazione Noccioline. E' previsto il rilancio della cooperazione e della solidarietà verso il Sud del mondo, la rivalutazione della cooperazione in alternativa alla globalizzazione liberista e alla guerra, ricostituzione della fiducia verso la cooperazione come strumento per innescare processi di sviluppo che vedano come protagonisti le società civili del Sud. Inoltre, con la presenza nelle piazze e alle manifestazioni, viene proposto l'acquisto di un prodotto equo e solidale, cioè le noccioline dell'Ecuador. In base all'esperienza degli anni passati si prevede di realizzare nel mese di ottobre oltre duecento iniziative.

o) La campagna "Sdebitarsi" per la cancellazione del debito e sul monitoraggio dell'attuazione della legge n.209 del 2000 ha presentato il programma per il 2003 ed ha auspicato che la Rete, di cui fa parte, possa essere sempre più coinvolta nei diversi livelli di impegno (informazione, sensibilizzazione, formazione, lobby, monitoraggio e collegamenti con le altre campagne a livello internazionale).

p) La campagna "Io non compro" è stata proposta come idea iniziale dal Nodo di Massa e Carrara, per sensibilizzare la popolazione italiana sui rischi e i danni della pubblicità e sull'induzione incontrollata dei consumi. Attraverso il boicottaggio puntuale e illimitato di sei prodotti su i quali ci sia stato il maggior investimento pubblicitario in un anno, nonché di un settimo la cui campagna pubblicitaria sia la peggiore dal punto di vista etico (in quanto incita alla violenza o al razzismo, ecc.) dovrebbe cercare di aumentare la consapevolezza dei condizionamenti subiti ed esercitare una decisa pressione per la difesa dei consumatori e dell'ambiente. Il GLT di riferimento dovrebbe essere "La lente sulle imprese", ma la proposta deve ancora essere maggiormente precisata.

q) Il Coordinamento Lombardo Nord Sud del Mondo, in collegamento con la campagna internazionale, intende avviare una attività di pressione e boicottaggio

contro la Coca Cola in Colombia per indurla a rispettare i diritti umani, sindacali e ambientali e a risarcire i lavoratori da essa danneggiati. E' anche prevista la partecipazione del Comitato di Solidarietà con i Popoli dell'America Latina "Carlos Fonseca", CSA Intifada di Empoli, Cobas.

Le iniziative di ricerca e sensibilizzazione

In molti luoghi della Rete si svolgono attività che pur facenti parte del campo di azione di singole associazioni e Nodi, sono concepiti per essere di utilità per la Rete e talvolta dell'intero movimento.

a) All'interno del GLT Impronta si è costituito nel 2002 un gruppo di lavoro per la promozione di "Reti di Economia Solidale", che ha intenzione di sostenere e far conoscere le esperienze e le reti di economia solidale. Sono già stati individuati alcuni testi essenziali per la conoscenza di queste esperienze e si sta curando la traduzione e la pubblicazione di alcuni di essi presso la EMI

b) Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) Internet per l'informazione partecipata, in

collaborazione con il CO.RE. ((Consumo Responsabile per la libertà di informazione), intendono avviare una serie di iniziative volte a modificare l'assetto proprietario di Mediaset-Publitalia. Saranno invitati a partecipare Megachip e altri organismi impegnati nel settore. La progettazione delle iniziative occuperà almeno 4 mesi e la durata prevedibile è di almeno due anni. Una proposta analoga è stata presentata dal Nodo di Napoli ed è quindi auspicabile che le entità interessate si coordinino al più presto.

c) Nell'ambito del GLT Impronta si è proposto di preparare con un certo anticipo i contenuti da portare al Forum Sociale Europeo di Paris-St Denis che si terrà nell'autunno del corrente anno. Ci si è posti in particolare l'obiettivo di ampliare e potenziare i contatti con le reti europee di economia solidale, di far conoscere le esperienze e le teorie dell'economia solidale, di promuovere l'uso di indicatori sociali alternativi al calcolo del prodotto interno lordo.

Le iniziative di informazione

a) Il GLT Impronta e Reti Solidali della Rete promuove anche la elaborazione delle "Pagine Arcobaleno", che possono essere definite delle "Pagine Gialle (ora Bianche!) dello stile di vita alternativo", contenenti tutti gli indirizzi e le indicazioni utili per impostare e attuare senza sforzi eccessivi modelli di consumo e di comportamenti che non corrispondono più a quello imposto dall'economia dominante. Esistono già le Guide per Milano, Roma, Bologna, Piacenza e altre seguiranno. Una seconda proposta prevede la realizzazione e l'aggiornamento di un sito internet contenente le Pagine dell'Arcobaleno, in modo da facilitare l'avvicinamento ai problemi dell'economia alternativa e solidale con un archivio consultabile on line. Il lancio potrebbe avvenire in concomitanza con la Terza Assemblea della Rete.

b) Il GLT Lente sulle Imprese, insieme al Centro Nuovo Modello di sviluppo ha proposto per il 2003 la revisione del testo base della "Guida al Consumo Critico", più volte ristampato, in vista della pubblicazione della quarta edizione, che costituisce uno strumento essenziale per tutto il movimento e i cittadini già sensibilizzati. Mani Tese ha anche presentato una proposta incentrata sul Social Watch, il rapporto annuale sull'impatto sociale della globalizzazione, elaborato da un gruppo di ONG (ARCI, ACLI, Movimondo, "Sbilanciamoci". L'intenzione è coinvolgere maggiormente la Rete per tutto l'anno 2003, in modo da garantire una maggiore diffusione del rapporto e da ampliare le iniziative sul territorio che si basano o utilizzano i dati elaborati nel rapporto.

c) Il Coordinamento Lombardo Nord Sud del mondo ha presentato una proposta di campagna di pressione sulla crisi del caffè, che avrebbe l'obiettivo di indurre governi, organismi internazionali e multinazionali a adottare misure di emergenza e di lungo periodo per affrontare le cause e le conseguenze delle gravi instabilità del prezzo internazionale. La campagna internazionale è stata promossa da OXFAM

d) Il Nodo di Bolzano della Rete ha presentato la proposta di una campagna di informazione circa i risultati delle ricerche relative agli effetti dell'elettrosmog di alta frequenza (radiomobile) attivo (cellulari) e passivo (antenne). Si tratta di diffondere i dati ormai disponibili sulla grave contaminazione alla quale siamo esposti. Attualmente l'informazione sull'elettrosmog viene manipolata dai gestori della telefonia. Si spaccia come "scientifico" un comitato privato (l'ICNIRP) che lo stesso Kofi Annan ha dichiarato non rivestire alcuna veste ufficiale ne presso l'ONU ne presso l'OMS. Sarebbe opportuno pubblicare un dossier su AltraEconomia e realizzare alcune iniziative quando si conclude la campagna "Appello di Friburgo".

e) Infine, è da segnalare che è in fase di completamento il censimento dei Nodi, cioè la elaborazione di un quadro dettagliato delle attività locali svolte da ciascun Nodo e che costituiscono il lavoro di fondo svolto da ciascun gruppo e dalle associazioni aderenti alla Rete. E' nell'ambito dei Nodi che si dovrebbero trovare gli opportuni collegamenti e integrazioni con le mobilitazioni complessive e le singole campagne, che sono promosse o trovano sostegno e collaborazione dalla Rete nel suo complesso. Non appena tale lavoro sarà completato il presente testo dovrà essere completamente rivisto per evidenziare le integrazioni esistenti.

Questo lavoro di continua ricerca dei legami che esistono tra impegni a scala locale e meccanismi da modificare o contrastare a scala internazionale è molto delicato e non sempre è ancora compreso in tutta la sua importanza, specie da chi guarda la Rete dall'esterno. E' invece la caratteristica forse più rilevante e qualificante del "lavoro di rete".